

Miguel Angel Cuevas, da "Scrivere l'incàvo", Il Girasole Edizioni, 2011



Dalla aletta: (...) Verso l'immobilità astratta della traccia: tratto, parola. Vuoto, incàvo oppure interstizio che soltanto può essere accerchiato, recintato: la cavità richiama colloca richiede. Qui: questo luogo spoglio, scabro, frattura: da cui scaturisce e attinge la cifra riarsa, il limite dissonante, le chiazze sulla materia forma di sé stessa.

LITANIA:

sudario.

Trafigge ciò che nomina.

Rivela

l'esatta dimensione:

nessuno, niente.

QUESTO

luogo frana

delle parole pietre

della ruggine

versata.

Vi repelle: le sue scorie,

la sua pura maceria minerale.

MACCHIARE IL BIANCO: RAG

giungere il bianco:

disseppellire l'aria:

la cavità del nome:

nominarla:

PARLO

per toccare la parola che nomina:

per toccare ciò che la parola

nomina.

Miguel Ángel Cuevas ([Alicante, 1958](#)) è un [poeta spagnolo](#).

Poeta, traduttore, professore di [letteratura italiana](#) presso l'[Università di Siviglia](#). Studioso del Novecento, ha tradotto e curato edizioni spagnole di [Luigi Pirandello](#), [Pier Paolo Pasolini](#), [Vincenzo Consolo](#), [Giuseppe Tomasi di Lampedusa](#), [Angelo Scandurra](#), [Maria Attanasio](#). Ha tradotto e curato edizioni italiane di [José Ángel Valente](#).

Per la poesia ha pubblicato, in Italia, *47 Frammenti*. Ha realizzato con l'artista Massimo Casagrande i libri d'arte *Scrivere l'incàvo*, omaggio a [Jorge Oteiza](#), e *Huesos sobre papel*. Con lo stesso artista ha pubblicato per Il Girasole Edizioni 2011, Valverde (CT), *Escribir el hueco*.

- [Ranieri Teti](#)
- [Gennaio 2015, anno XII, numero 25](#)

URL originale:

https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno12_numero25_miguel_angel_cuevas